



Camera di Commercio  
Pavia



## BANDO PER IL SOSTEGNO E LO SVILUPPO DI IMPRESE FEMMINILI

(Approvato con Determinazione Vice Segretario Generale n. 35 del 05.08.2016 )

### ART. 1

#### FINALITÀ E RISORSE

Con il presente bando la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pavia - nell'ambito delle competenze previste dall'art. 2 della legge 580/93 e in linea con l'obiettivo "Sostenere la competitività del sistema imprenditoriale", individuato nella Relazione Previsionale Programmatica per l'anno 2016 approvata dal Consiglio Camerale con propria deliberazione n. 15/2015 – intende promuovere lo sviluppo di imprese a prevalente partecipazione femminile, intervenendo con agevolazioni volte a sostenerne gli investimenti. La dotazione del presente Bando è di **€ 80.000,00** (DG n.10/2016).

### ART. 2

#### SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai contributi del presente bando le micro, piccole e medie imprese a prevalente partecipazione femminile<sup>1</sup> rientranti nella definizione di micro piccola e media

---

<sup>1</sup> Ai sensi del presente bando, per la definizione di "**impresa a prevalente partecipazione femminile**", si intende:

- imprese individuali e imprese familiari il cui titolare sia una donna;
- società di persone e società cooperative il cui numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- le società di capitali in cui le donne detengano almeno i 2/3 delle quote di capitale e costituiscano almeno i 2/3 del totale dei componenti l'organo di amministrazione.

I requisiti di "impresa a prevalente partecipazione femminile" devono continuare a sussistere per almeno tre anni successivi alla comunicazione di assegnazione dei contributi da parte della CCIAA di Pavia.

impresa resa dalla normativa comunitaria recepita a livello nazionale<sup>2</sup>, in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano sede legale e/o operativa<sup>3</sup> iscritta e attiva al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pavia;
- siano in regola con il pagamento del diritto annuale degli ultimi 3 anni;
- non rientrino nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg.(CE) n.1407 del 2013 (de minimis);
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

### **ART. 3**

#### **SPESE AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili le spese al netto di IVA e di altre imposte e tasse relative a:

- Hardware e software solo se strettamente connessi al funzionamento dell'azienda;
- Spese di comunicazione a carattere pluriennale (ad. es. progettazione sito internet e catalogo, progettazione grafico e layout aziendale, etc..);
- Macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica e relativi costi di installazione, montaggio e allacciamento;
- Impianti di condizionamento, aspirazione, allarme e sicurezza;
- Costi di registrazione di Marchi e Brevetti;
- Costi di consulenza legati all'ottenimento di Certificazioni (ad es. qualità, ambientale, etc..);
- Costi di consulenza legati a percorsi di internazionalizzazione.

---

<sup>2</sup> Secondo l'Allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 della Commissione Europea appartengono alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (MPMI) le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

All'interno della categoria delle PMI, si definisce micro-impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

<sup>3</sup> Per "sede operativa" si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo o si realizzano le attività e gli investimenti previsti per il quale è richiesto il contributo sul presente bando con esclusione di unità locali adibiti in via esclusiva a deposito o magazzino.

Sono in ogni caso esclusi:

1. l'acquisto di veicoli, imbarcazioni e velivoli (anche destinati al trasporto delle merci);
2. l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature usati o ceduti in comodato;
3. l'acquisto di macchinari destinati ad essere noleggiati;
4. l'acquisto di arredi non rientranti nella strumentazione funzionale all'attività;
5. i costi relativi ad opere murarie o ad impianti generali (elettrico, idraulico, riscaldamento) ed assimilati se non strettamente legati all'installazione dei beni sopra indicati;
6. i costi connessi ad acquisto di personal computer portatili, tablet e telefonia mobile;
7. le spese sostenute per l'acquisto di terreni e fabbricati;
8. I costi di trasporto, tasse e imposte ed altri oneri;
9. I costi di formazione del personale;
10. le spese relative a fatture emesse direttamente dal beneficiario e/o da imprese collegate.

I beni oggetto dell'agevolazione non possono essere ceduti o alienati per un periodo di 2 anni dalla data di erogazione del contributo.

I costi per i quali si richiede il contributo camerale devono riguardare spese fatturate nel periodo fissato dal presente bando (art.5) e integralmente pagate ed essere riferiti esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Pavia.

## **ART. 4**

### **CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO**

L'intervento camerale disciplinato dal presente bando prevede l'assegnazione di un contributo, concesso a fondo perduto, a copertura del 50% delle spese documentate - ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento (al netto di IVA).

L'importo totale ritenuto ammissibile all'agevolazione, per gli investimenti realizzati, non può essere inferiore a € 2.500,00 (duemilacinquecento euro).

Ciascuna impresa può ottenere un solo contributo, nel limite massimo di € 4.000,00 (quattromila euro).

## ART. 5

### TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL' INVESTIMENTO

L'investimento ammesso a contributo dovrà essere realizzato esclusivamente dopo la pubblicazione del Bando e concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2016.

Per i termini di realizzazione dell'investimento si terrà conto del primo e dell'ultimo titolo di spesa afferente l'acquisto del bene oggetto del beneficio (fattura).

**Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre agevolazioni ottenute, a valere sulle medesime spese di investimento, da qualsiasi Ente pubblico, con l'esclusione degli incentivi diretti a favorire l'accesso al credito tra cui i contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse o destinati a produrre garanzie di primo e secondo livello (tra cui i benefici concessi dalla Legge Sabatini)**

**I benefici di cui al presente bando sono altresì cumulabili con eventuali contributi rivolti specificamente all'imprenditoria, solo se erogati dalla Camera di Commercio di Pavia.**

## ART. 6

### REGIME DEL CONTRIBUTO

1. Le agevolazioni sono concesse in osservanza delle condizioni prescritte dal nuovo Regolamento (CE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore "de minimis" pubblicato in GUUE serie L n. 352 del 24.12.2013 e dal Regolamento CE 1408/2013 aiuti "de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli", condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale<sup>4</sup>.
2. Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (CE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una "impresa unica"<sup>5</sup> non può superare 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare 100 mila euro nell'arco di tre

---

<sup>4</sup> Reperibili sul sito istituzionale della Camera di Commercio nella sezione Contributi al link: [http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de\\_minimis\\_regulation\\_it\[1\].pdf](http://www.pv.camcom.it/files/Bandi/de_minimis_regulation_it[1].pdf)

<sup>5</sup> L'art. 2 del Regolamento 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;  
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;  
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;  
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.  
Le imprese fra le quali intercorre una delle richiamate relazioni per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti non può superare 15 mila euro per le imprese del settore della produzione di prodotti agricoli (Reg. CE 1408/2013), condizionato alla previa registrazione nel Catalogo regionale.

3. Ai sensi dell'art.1 del regolamento (CE) 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti "de minimis" i settori di attività e le tipologie di aiuto come indicati nell'allegato A del citato Regolamento.
4. Le imprese in difficoltà non sono più escluse dal campo di applicazione del Regolamento e sono quindi autorizzate a ricevere aiuti "de minimis" e il Regolamento citato si applica agli aiuti concessi alle imprese anche sotto forma di impresa unica.
5. Ai fini del riscontro preliminare del rispetto della regola de minimis, il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la non inclusione dell'impresa nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato e tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1407/2013, dalla "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, a norma del regolamento (CE) n. 1407/2013 o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

## **ART. 7**

### **MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Per richiedere il contributo il soggetto promotore del programma di investimento deve presentare domanda **telematica** alla Camera di Commercio di Pavia, accedendo al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" **a decorrere dalle ore 10,00 del giorno 1 Novembre 2016 e fino alle ore 23,59 del giorno 31 gennaio 2017.**

**La Camera di Commercio di Pavia si riserva di riaprire i termini di presentazione di istanza nel caso in cui le risorse non si esauriscano nella finestra di apertura di cui al punto precedente.**

La domanda deve essere redatta, pena l'invalidità, secondo l'allegato modello (MODULO PRINCIPALE - Domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - disponibile sul sito internet [www.pv.camcom.gov.it](http://www.pv.camcom.gov.it), sezione "Finanziamenti" - selezionando il presente bando) che deve contenere:

1. l'anagrafica dell'impresa richiedente, sua natura giuridica, codice ATECO 2007;
2. l'indirizzo della sede operativa dove si intende realizzare l'investimento;

3. la dichiarazione di possesso dei requisiti previsti all'art. 2 dal Bando (di essere iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pavia e aver dato inizio all'attività, di rientrare nella definizione di MPMI, di rientrare nella definizione di impresa femminile, non essere in stato di difficoltà, non avere ottenuto altri contributi pubblici per le spese ammesse all'agevolazione, salvo i casi previsti all'art. 5, e in caso di società, di non superare il 25% di capitale pubblico);
4. l'attestazione che le spese rendicontate sono riconducibili al programma di investimento oggetto del contributo e sono state regolarmente sostenute e pagate e che la copia della relativa documentazione inviata è conforme agli originali, con l'impegno a metterli a disposizione per eventuali richieste e verifiche da parte della Camera di Commercio.
5. il prospetto analitico delle fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento;

Alla domanda di contributo è necessario allegare inoltre **copia dei titoli di spesa** relativi ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'investimento. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente fatture accompagnate da **copia della ricevuta di pagamento** a mezzo bonifico bancario o postale e da copia dell'estratto conto dal quale si evince che la transazione è stata eseguita.

I pagamenti dovranno essere effettuati dal beneficiario ai fornitori **unicamente** per il tramite di bonifico bancario o postale (riportanti la dicitura "eseguito" o "pagato") ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Non sono ammessi pagamenti effettuati con assegno bancario o in contanti né alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi, pena lo storno dalle spese ammissibili, a carico esclusivamente dei soggetti beneficiari del contributo e dovranno essere integralmente pagati.

La suddetta domanda (denominata appunto "MODULO PRINCIPALE"), debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta **con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa**, deve essere scansionata in formato "pdf", **firmata digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente o incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa), specificando in ogni caso il titolo del sottoscrittore, e inviata **esclusivamente in modalità telematica**.

L'impresa dovrà inoltrare, sempre in modalità telematica:

- a) Il su citato MODULO PRINCIPALE corredato dal prospetto analitico delle spese, dalla copia delle fatture e dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese;
- b) il MODELLO BASE, generato dal sistema Webtelemaco, anch'esso firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o da soggetto delegato alla compilazione;
- c) la scansione in formato "pdf" della copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa e dell'eventuale delegato all'invio della domanda.

Tutta la documentazione dovrà pervenire secondo le istruzioni di cui all'allegato A del presente bando.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

## **ART. 8**

### **ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Alla chiusura della finestra per la presentazione delle domande di cui all'art. 7, l'ufficio preposto effettua l'istruttoria di ammissibilità formale finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta anche relativamente alle spese non ammissibili, e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- sussistenza dei requisiti previsti dal bando.

Nel corso dell'istruttoria la Camera di Commercio può richiedere l'integrazione della documentazione incompleta – la cui mancata trasmissione non sia causa di inammissibilità – ed il rilascio di ulteriori dichiarazioni ritenute utili ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine perentorio per l'invio di quanto richiesto.

Il mancato invio delle integrazioni richieste all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà inteso quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente dell'Area dei Servizi Promozionali disporrà la non ammissibilità dell'istanza.

Le richieste verranno accolte e valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 1 del bando.

Il Dirigente dell'Area dei Servizi Promozionali della Camera di Commercio di Pavia, sulla base degli esiti istruttori dell'istanza da parte dell'ufficio preposto, approva con proprio provvedimento la concessione ed erogazione del contributo.

Detto provvedimento di approvazione della concessione del contributo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio i fini della comunicazione alle imprese.

**In fase di liquidazione di contributo gli uffici verificheranno che le imprese abbiano assolto gli obblighi contributivi e in caso di mancato assolvimento procederanno a versare il contributo a copertura della quota contributiva dovuta.**

#### **ART. 9**

##### **REVOCA/DECADENZA DEL BENEFICIO**

Il contributo sarà revocato con provvedimento del Dirigente dell'Area dei Servizi Promozionali in caso di:

- trasferimento o alienazione o destinazione ad usi diversi da quelli previsti nella domanda di contributo dei beni ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi due anni dal completamento degli investimenti (sono esclusi dall'obbligo del mantenimento quegli impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico);
- cessazione dell'attività, apertura di procedure concorsuali e/o cancellazione dal Registro delle Imprese nei due anni successivi all'erogazione del contributo.

#### **ART. 10**

##### **CONTROLLI**

La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione secondo quanto previsto dal Regolamento Camerale approvato con D.G.C. n. 65 del 27.05.2013 e pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo [www.pv.camcom.gov.it](http://www.pv.camcom.gov.it), finalizzati a verificare la veridicità delle



autocertificazioni rese con particolare riferimento alle spese sostenute di cui agli art. 7 del presente bando.

A tal fine l'impresa è tenuta a conservare e a produrre, su richiesta della Camera di Commercio, gli originali delle fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento, che dovranno soddisfare i requisiti previsti dal presente bando e a rendersi disponibile per un sopralluogo del personale dell'ente camerale.

Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa, oltre ad essere passibile delle sanzioni previste dalla normativa per autodichiarazioni non veritiere, è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

## **ART. 11**

### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche e integrazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato all'Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica della Camera di Commercio.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Achille – Responsabile Ufficio Studi Statistica ed Informazione Economica - tel. 0382 393338 - 289 mail: [studi@pv.camcom.it](mailto:studi@pv.camcom.it)

Il presente Bando è emanato nel rispetto del Regolamento per la concessione di contributi camerali approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 24.05.2007.

## **ALLEGATO A: ISTRUZIONI PER L'INVIO TELEMATICO DELLE DOMANDE**

### **Prerequisiti (Prima della Predisposizione dell'istanza)**

E' necessario con un certo anticipo effettuare i passaggi sotto indicati.

- Le istanze debbono essere inviate telematicamente e firmate digitalmente dal legale rappresentante oppure da eventuale soggetto delegato qualificato con potere di firma (rappresentante dell'associazione, consulente... e incaricato dal titolare/rappresentante dell'impresa mediante specifica indicazione sul documento denominato "modulo principale").

Occorre quindi essere dotati di un dispositivo di firma digitale (smart card, business key) e del software necessario per apporre la firma. Per avere informazioni sul rilascio del dispositivo di firma consulta la sezione del sito istituzionale relativa alla firma digitale.

- Occorre avere sottoscritto una convenzione Telemaco Pay gratuita.

Per sottoscrivere la convenzione:

- collegarsi al sito [www.telemaco.infocamere.it](http://www.telemaco.infocamere.it), cliccare sul link "come aderire al servizio delle Camere di Commercio", procedere alla compilazione del modulo on line per l'adesione al servizio "Telemaco Consultazione + Invio Pratiche + Richiesta Certificati".
  - Per la firma e l'invio della proposta di adesione è possibile scegliere tra due modalità:
    - Dopo aver stampato proposta di adesione e aver apposto la firma autografa inviare via fax al numero 199/724688 allegando copia (fronte/retro) di un documento di identità valido.
    - Dopo aver preso visione della proposta di adesione firmare digitalmente il documento on line.
  - Entro 48 ore lavorative successive alla sottoscrizione ed approvazione della convenzione verranno assegnate e inviate via e-mail, all'indirizzo specificato nel contratto, una user-id e una password per l'accesso al servizio.
- Dopo avere aderito alla convenzione Telemaco Pay occorre attivare lo sportello telematico pratiche contributi nel modo seguente:
    - collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> alla voce "Servizi e-gov" e in fondo alla pagina cliccare su "Procedi",
    - inserire user-id e password comunicata, controllare i dati e cliccare su "Salva".

## COME PREPARARE E INVIARE LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- Si consiglia di seguire il corso e-learning a questo indirizzo:  
<http://elearning.infocamere.it/login/index.php>
- Per la compilazione del Modello Base della domanda:  
collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>,
  - cliccare su “servizi e-gov”,
  - cliccare su “Contributi alle imprese”, “Crea Modello”, indicare CCIAA PV, Numero REA,
  - cliccare su “Cerca”, selezionare il tipo di pratica - Richiesta contributi -, lo sportello di destinazione (CCIAA di Pavia - Contributi alle imprese- PAVIA),
  - cliccare su “Avvia compilazione” e si procede alla compilazione dei campi richiesti.
  
- Terminata la compilazione occorre:
  - cliccare su “Scarica Modello Base”, viene generato un file xml che dovrà essere salvato sul pc e firmato digitalmente dal titolare dell’impresa o dal soggetto delegato dall’impresa alla compilazione, sottoscrizione e invio telematico della domanda.
  
- Terminata l’operazione di firma, lasciando attiva l’applicazione:
  - cliccare su “Nuova Pratica”, si sceglie come sportello di destinazione la CCIAA di Pavia e si allega il Modello Base precedentemente creato e firmato digitalmente cliccando su “Sfogliare”.
  
- Dopo avere allegato il Modello Base:
  - cliccare su “Avvia creazione” e viene evidenziata la lista degli allegati, oltre al Modello Base generato dal sistema ,occorre allegare con la funzione “Allega” tutti i documenti obbligatori (firmati digitalmente) previsti dal bando. Cliccando su “Allega e continua” vengono inseriti i documenti richiesti, una volta allegato l’ultimo file occorre cliccare “Allega e termina”.
  
- La pratica telematica è ora pronta per essere inviata alla Camera di Commercio di Pavia cliccando il tasto “Invia Pratica”.

**Attenzione:** il sistema Telemaco respinge le pratiche con allegati di dimensioni complessive superiori a 20 MB. Si consiglia di scansionare i documenti in gradazione di grigio o in bianco e nero e di adottare una risoluzione non superiore a 200 dpi.